



ATTO N. DD 51 DEL 25/02/2026

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
DIREZIONE**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART.1, COMMA 862, L.145/2018). PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DI OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2026

IL DIRETTORE

Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante “*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente*”, che con decorrenza dal 1 gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR);
- lo Statuto dell’Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii;
- il *Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi*, approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 72 del 18 luglio 2022, di ridefinizione della macro struttura organizzativa dell’Agenzia, così come modificata dalla deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 74 del 26 luglio 2023;
- la determinazione n. 200 del 29 agosto 2023, con la quale il Direttore ha approvato il nuovo funzionigramma dell’Agenzia;
- la deliberazione n. 89 del 26 settembre 2022 con cui il Consiglio d’Ambito ha nominato lo scrivente, Ing. Vito Belladonna, quale Direttore di ATERSIR per anni 5 (cinque) a decorrere dal 1° ottobre 2022, ai sensi dell’art. 11, c. 2, della L.R. n. 23/2011;
- l’art. 183, commi 7 e 9 del T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL.;
- il *Regolamento di contabilità*, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 64 del 15 dicembre 2025;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 42 del 29 settembre 2025, di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, come aggiornato con Deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 62 del 15 dicembre 2025;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 63 del 15 dicembre 2025 di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028 e successive variazioni;
- la determinazione del Direttore n. 2 del 9 gennaio 2026, “*Approvazione del Piano Esecutivo di gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie*” e successive variazioni;
- la determinazione n. 26 del 29 gennaio 2026, “*Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)*”;



premesso che:

- a. la Legge 145/2018, ai commi 859 - 862 ha introdotto, a decorrere dall'anno 2021, l'obbligo per gli enti locali di effettuare l'accantonamento al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) nel bilancio di previsione dell'anno successivo:
 - a. in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente;
 L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
1.
 - b. in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo;
 - c. in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;

rilevato che:

- a partire dall'anno 2024 non è più possibile verificare l'obbligo di accantonamento al FGDC utilizzando esclusivamente i dati contabili dell'Ente, dovendo fare riferimento unicamente ai dati presenti nella Piattaforma dei Crediti Commerciali (Area RGS), così come previsto dalla normativa vigente;

considerato che per l'anno 2025 l'Ente presenta i seguenti indicatori calcolati tramite la Piattaforma dei Crediti Commerciali:

- a. **stock del debito al 31/12/2025** pari a -45,58;
- b. **indicatore di ritardo dei pagamenti annuale 2025** pari a -16,93 giorni;

considerato inoltre che per l'anno 2025 l'Ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati relativi ai pagamenti, come previsto dalla normativa vigente;

ritenuto pertanto opportuno considerare che, sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel 2025 questo ente NON è obbligato ad accantonare al fondo di garanzia dei debiti commerciali;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. **di dare atto** che, con riferimento all'esercizio 2026 e sulla base dei dati relativi allo stock del debito e all'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nell'anno 2025, non sussistono le condizioni per l'applicazione dell'obbligo di accantonamento al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC), previsto dal comma 862 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
2. **di dare atto** che l'Ente ha adempiuto agli obblighi di trasparenza e comunicazione dei dati relativi ai pagamenti, come previsto dalla normativa vigente.



DIREZIONE
IL DIRETTORE
Firmato digitalmente
Vito Belladonna

APPENDICE A - DATI DI SPESA DEL PROVVEDIMENTO

IMPEGNI

Anno Registrazione	Capitolo	Anno/n. Impegno	Importo	Data Impegno	CIG	Beneficiario
-----------------------	----------	--------------------	---------	--------------	-----	--------------

